

Quarrata, 3 Novembre 2009

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
Massimo Sauleo  
**Al Segretario Generale**  
Dott. Giuseppe Aronica

Mozione: **Acqua bene comune di interesse pubblico e privo di rilevanza economica**

I gruppi consiliari di CittàPerTe, Sinistra e Libertà e Partito Democratico

#### **PREMESSO CHE**

1. L'acqua è un bene comune dell'umanità indispensabile per la vita e che appartiene a tutti;
2. **Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile individuale e collettivo;**
3. Tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e pubblica utilità;
4. L'acqua non è paragonabile a nessun'altra risorsa: **non può essere oggetto di scambio commerciale di tipo lucrativo;**
5. la gestione del servizio idrico deve rispondere a criteri di accessibilità, universalità e sostenibilità ambientale;
6. l'accesso all'acqua, bene comune, non può essere identificato come un servizio di interesse economico ma come un servizio **"privo di rilevanza economica"** la cui gestione va attuata attraverso gli Art. 31 e 144 del Dlgs n. 267/2000;
7. considerato l'articolo 10 del "Regolamento sulle agevolazioni tariffarie" dell'ATO3 approvato il 29 luglio 2008 che recita "Le agevolazioni sono finanziate attraverso l'articolazione tariffaria e mediante eventuali **conferimenti di ulteriori risorse da parte dei Comuni dell'ATO**";

#### **IMPEGNANO**

Il Sindaco e la Giunta :

- a presentare all'Assemblea dell'ATO 3, informandone il Consiglio Comunale, una proposta per garantire ai cittadini meno abbienti, di raggiungere l'obiettivo del quantitativo minimo vitale giornaliero che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quantificato in 50 litri di acqua al giorno per persona e che comprenda, anche azioni legate alla penalizzazione degli sprechi;
- a presentare all'Assemblea dell'ATO 3, informandone il Consiglio Comunale, una proposta atta a garantire la disponibilità domestica alla minima tariffa possibile del quantitativo minimo vitale giornaliero di acqua, da attuare anche tramite una rimodulazione delle tariffe, introducendo un metodo tariffario basato sul consumo "pro capite" e non per utenza; non escludendo la possibilità di prevedere agevolazioni per casi particolari.

- di farsi carico e intervenire presso l'ATO 3 e la società Publiacqua S.p.A. per le mancanze della rete idrica presente sul territorio comunale relativamente alla rete di distribuzione e conseguentemente per la sua estensione a tutto il territorio e di presentare un piano di fattibilità degli interventi, monitorando costantemente la qualità dell'acqua e informando la popolazione;

### **IMPEGNANO**

Il Consiglio Comunale

a

- modificare lo statuto Comunale introducendo in esso il riconoscimento dell'acqua come bene pubblico e l'accesso all'acqua come diritto fondamentale ;
- demandare alla Commissione consiliare Istituzionale di integrare lo Statuto Comunale introducendo in principio secondo cui **l'acqua è un bene pubblico privo di rilevanza economica e l'accesso alla stessa è un diritto fondamentale per i cittadini.**